

Criteri e indirizzi per l'assegnazione di un sostegno alle associazioni dei combattenti e d'arma di cui all'articolo 2, comma 6 della legge regionale 29 dicembre 2020, n. 38 .

Art. 1 - Riferimenti normativi

1. La Legge Regionale n. 38 del 29 dicembre 2020, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021- 2023 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2021" all'art. 2 comma 6 stabilisce che "È riconosciuto un contributo in favore delle Associazioni dei combattenti e d'arma, formalmente costituite e riconosciute e sotto l'egida del Ministero della difesa, a sostegno di raduni ed iniziative socioculturali e storico-commemorative di interesse locale, regionale e nazionale;

2 La Giunta Regionale, con deliberazione n. 9 del 12 gennaio 2023 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario e del bilancio gestionale per il triennio 2023-2025, sul capitolo di spesa U04745 denominato "CONTRIBUTO IN FAVORE DELLE ASSOCIAZIONI DEI COMBATTENTI E D'ARMA ARTICOLO 2, COMMA 6, LR 38/2020" ha stanziato un contributo di € 200.000,00.

Art. 2 Finalità e obiettivi

La finalità del presente Avviso Pubblico è l'assegnazione di contributi, relativi all'annualità 2023, per la promozione della funzione culturale e sociale delle associazioni dei combattenti e d'arma, sotto l'egida del Ministero della difesa e operanti in Campania.

Art. 3 Soggetti beneficiari

Possono presentare richiesta di contributo le sole Associazioni dei combattenti e le Associazione dell'arma che risultino formalmente costituite e riconosciute dal Ministero della difesa, nonché le rispettive sedi operative territoriali campane attive da almeno un anno in Regione.

Art. 4 Dotazione finanziaria

Lo stanziamento regionale è determinato in complessivi € 200.000,00 per l'annualità 2023.

Art. 5 Caratteristiche dell'agevolazione

1. Il contributo regionale potrà essere compreso tra una soglia minima di € 3.000,00 ed una massima di € 20.000,00, e comunque non oltre il limite dell'80% del costo del progetto. Nel caso in cui si operi in un regime fiscale che consenta il recupero dell'IVA sugli interventi progettuali, i costi ammissibili sono al netto dell'IVA. Nel caso in cui l'IVA non è recuperabile, i costi ammissibili sono al lordo dell'IVA.

2. Il contributo regionale non è cumulabile con altri finanziamenti regionali riferiti allo stesso progetto.

3. In caso di beneficio di contributi erogati da altri enti pubblici o privati, il contributo regionale è determinato tenuto conto degli altri contributi e comunque entro e non oltre la copertura dell'intero costo dell'intervento.

Art. 6 Progetti finanziabili

I progetti devono essere realizzati sul territorio regionale e riguardare:

- svolgimento di cerimonie, manifestazioni, mostre, convegni e attività celebrative di momenti e date salienti della storia campana e/o della storia delle forze armate e delle forze di polizia;
- svolgimento di raduni nazionali, regionali, provinciali e locali;
- iniziative di diffusione della cultura della legalità e della sicurezza.

Art. 7 Spese ammissibili e non ammissibili

1 . Tra le “voci di spesa” ammissibili, rientrano il noleggio di autobus, la fornitura di *gadget*, la “fornitura ristoro”, l’affitto della sala, le spese derivanti da incarichi professionali specificatamente conferiti a soggetti esterni all’Associazione, funzionali alla realizzazione delle attività del progetto presentato, eventuali rimborsi spese muniti di adeguati giustificativi di spesa. Sono ammesse le spese per il pagamento di utenze, quali, ad esempio, luce e gas, nonché per le pulizie della sede dell’associazione, nel limite del 10% del contributo assegnato.

2 . Non sono ammesse le spese per canoni di locazione, per ratei di mutui. Non sono ammesse le spese già presentate a giustificazione di altri contributi.

3 . Le spese, ai fini della loro ammissibilità, devono essere relative al periodo decorrente dal 01/01/2023 al 31/12/2023.

Art. 8 Presentazione delle domande

La domanda deve essere sottoscritta con firma digitale o elettronica qualificata o elettronica avanzata dal legale rappresentante dell'Ente richiedente esclusivamente tramite pec all'indirizzo dedicato : promozione.cultura@pec.regione.campania.it, nel termine previsto dal bando attuativo, coerente con la tempistica necessaria per la realizzazione entro il 31 dicembre 2023. La domanda può essere presentata sia dall’associazione che dalla/e rispettiva/e diramazione/i territoriale/i, previa acquisizione del nulla osta da parte della propria associazione. Lo stesso soggetto non può presentare più domande.

Art. 9 Istruttoria

1. La valutazione delle domande è svolta da una commissione costituita con decreto del Direttore Generale della Direzione Generale Politiche Culturali e Turismo. Terminata la fase di valutazione delle domande ritenute ammissibili, la competente struttura regionale approva la graduatoria dei progetti finanziati e dei progetti ammessi e non finanziati, nonché l’elenco dei progetti non ammessi.

2. Per le assegnazioni del contributo i criteri di valutazione terranno conto della sostenibilità e della coerenza del cronoprogramma e del quadro economico degli interventi (0-10); Interesse culturale della proposta e valorizzazione della storia campana (da 0 a 10 punti); Valutazione del progetto, in termini di efficacia nel raggiungimento delle finalità (da 0 a 20 punti); Attività di informazione e comunicazione prevista (da 0 a 10 punti).

3. A parità di posizione nella graduatoria, si tiene conto del numero di soci iscritti al momento della presentazione della domanda e dell’anzianità di costituzione dell’associazione/diramazione territoriale .

Art. 10 Concessione del contributo

In base alla posizione attribuita in graduatoria, i progetti sono finanziati nei limiti dello stanziamento regionale. Ai fini della concessione, è richiesta la formale accettazione del contributo da parte dei beneficiari.

Art. 11 Modalità e adempimenti per erogazione del cofinanziamento regionale

Per il cofinanziamento regionale può essere erogata una anticipazione, pari al 50% del contributo concesso, previa richiesta formale del beneficiario che contenga la formale accettazione del contributo (art. 10 dell’Avviso), copia degli impegni giuridicamente vincolanti contratti con i fornitori per la realizzazione dell’attività ammessa a contributo; almeno per l’importo dell’anticipo; e il codice IBAN intestato al beneficiario.

Qualora, invece, le attività ammesse a contributo si fossero già svolte e il beneficiario dovesse già essere in possesso delle fatture e dei bonifici, sarà possibile procedere alla liquidazione previa richiesta formale del beneficiario che contenga: una relazione dettagliata dell'attività ammessa a contributo che evidenzi, in maniera dettagliata, l'effettiva attuazione del progetto finanziato; un prospetto contabile di tutte le spese e delle eventuali entrate relative all'evento ammesso a contributo; copia della documentazione contabile espressamente e strettamente attinente al progetto ammesso a contributo, costituita da fatture o da documenti contabili di valore probatorio equivalente (non saranno ammessi scontrini fiscali, spese legali e per consulenze).

Art. 12 Decadenze/ revoche

1. Nei confronti dei soggetti beneficiari, l'Amministrazione adotta l'atto di decadenza dal beneficio economico nel caso di mancata rendicontazione, trasmessa attraverso pec, entro il termine stabilito dal presente avviso o difformità sostanziali e qualificanti del progetto realizzato rispetto a quello presentato ed approvato o autorizzato in caso di variazione non sostanziale, nonché nel caso di falsità o non veridicità degli stati e delle condizioni dichiarate dall'istante, o nella violazione di prescrizioni amministrative ritenute essenziali per il perdurante godimento dei benefici, ovvero, ancora, nel venir meno dei requisiti di idoneità per la costituzione e la continuazione del rapporto.

2. L'Amministrazione procede alla revoca del provvedimento ove ricorrano le condizioni di cui all'articolo 21 quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Art. 13 Responsabile del procedimento

L'unità operativa responsabile del procedimento è la UOD 50 12 02 "Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali" della Direzione Generale "Politiche Culturali e Turismo".

Art. 14 Pantouflage

Ai sensi dell'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs. 165/2001 il beneficiario del contributo si impegna a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo o comunque di non attribuire nello svolgimento della Commessa incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Campania, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro.